

Vacanze 2023

LIPSIA, BERLINO, POMERANIA, MAR BALTICO, SLESIA, DRESDA

11/06/23

Giornata decisamente assolata, partenza alle 8,15, gasolio € 13,00. Alle 10,50 arriviamo al confine italo svizzero, a Stabio, canton Ticino, acquistiamo la vignetta a 40 franchi (circa 40 euro) che serve per circolare sulle autostrade svizzere sino al 31 gennaio 2024. Dopo poco compare sulla nostra sx il lago di Lugano. Alle 11.25 raggiungiamo il punto più' alto del San Bernardino. Avvistiamo un pulmino di Special Olympics, immaginiamo che anche per loro la destinazione sia Berlino, lo scopo principale del nostro viaggio, nato dall'idea di fare i volontari agli Special. Ci fermiamo per il pranzo in un'area di sosta sull'autostrada molto affollata, e da lì in poi il traffico aumenterà visibilmente. Dopo aver passato la Svizzera e il Liechstein, alle 15,45 entriamo in Austria, **Km 405, diesel euro 64**, ed eccoci a Bregenz, sul lago di Costanza, chiediamo informazioni ad un signore per non entrare in autostrada, ma lui, molto gentilmente, ci dice che in questo tratto non si paga la vignetta. Il Lungo lago offre un bel colpo d'occhio, con tanta gente in spiaggia e in bicicletta sulla ciclabile. Finalmente, alle 17,30 arriviamo a **Memmingen**, delizioso paese della bassa Baviera, in Germania, **km 500**. L'area sosta è pienissima e perciò dobbiamo ripiegare su un posteggio lungo la strada. Dopo cena facciamo due passi in questa deliziosa cittadina, accogliente proprio come me la ricordavo.

12/06/23

Notte tranquillissima, il parco di mattina è molto bello, facciamo acqua nell'area al costo di **1 euro**. Ripartiamo , il traffico è molto intenso con tanti Tir e molte interruzioni, causate da lavori stradali. Usciamo ad **Hof** per fare diesel (in Germania ci sono molte aree di servizio con Wc e anche docce e posti pic nic, ma i distributori sono fuori dall'autostrada in genere), **Km 865, € 80**, (apprendiamo che è mancato Silvio Berlusconi, 87 anni, nel bene e nel male un personaggio che ha segnato un'epoca e ha, comunque, portato la TV commerciale in Italia, Mediaset è una realtà economica.) Alle **17,00 entriamo in Lipsia**, troviamo posto nell'area di **Melinenburg km 1030**, siamo fuori Lipsia, l'area è bella e pulita, vicino ad una casa, dove evidentemente abitano i proprietari, sono € 21,00 al

giorno, solo con c/s. La sera, tempo luminoso ma un po' freschetto, facciamo due passi, cercando di capire dove si trovi il centro città, siamo in un sobborgo pieno di fabbriche e uffici, facciamo due parole con una coppia di Toscani.

13/6/23

Abbiamo chiesto info alla reception e ci hanno detto che in bicicletta non ci vuole molto per il centro, così alle 9,25 partiamo in sella alle bici, facciamo un bel percorso in un parco e in circa mezz'ora siamo alla stazione di Lipsia, dove leghiamo le bici (ce ne sono tantissime, faticiamo a trovare un posto libero) e iniziamo la visita. Lipsia è una città molto animata, ma un po' scarsa di segnalazioni, sino a trent'anni fa o poco più faceva parte della DDR, la Germania est, ma ora è decisamente in linea con le altre città europee, sia per l'urbanistica che per i negozi delle note marche di abbigliamento e i tanti bar, ristoranti etc...le due chiese, San Tommaso e San Nicola sono notevoli, bello anche il nuovo municipio, molto bella anche la Markt, la piazza del mercato, sulla quale si affaccia il vecchio municipio. Lipsia fu teatro della grande battaglia che segnò una delle sconfitte più gravi delle truppe di Napoleone. La città, grande centro commerciale al tempo del Sacro Romano Impero, è stata una città importante anche ai tempi della DDR, e, con le proteste del lunedì, fu determinante per l'azione di riunificazione delle due Germanie. E' considerata una delle città con il tenore di vita più alto in Germania. In onore di Johan Sebastian Bach, che qui visse per 27 anni, si tiene ogni anno la Bachfest Leipzig. Dopo cena ci piacerebbe fare due passi, ma è arrivato un vento freddo e desistiamo.

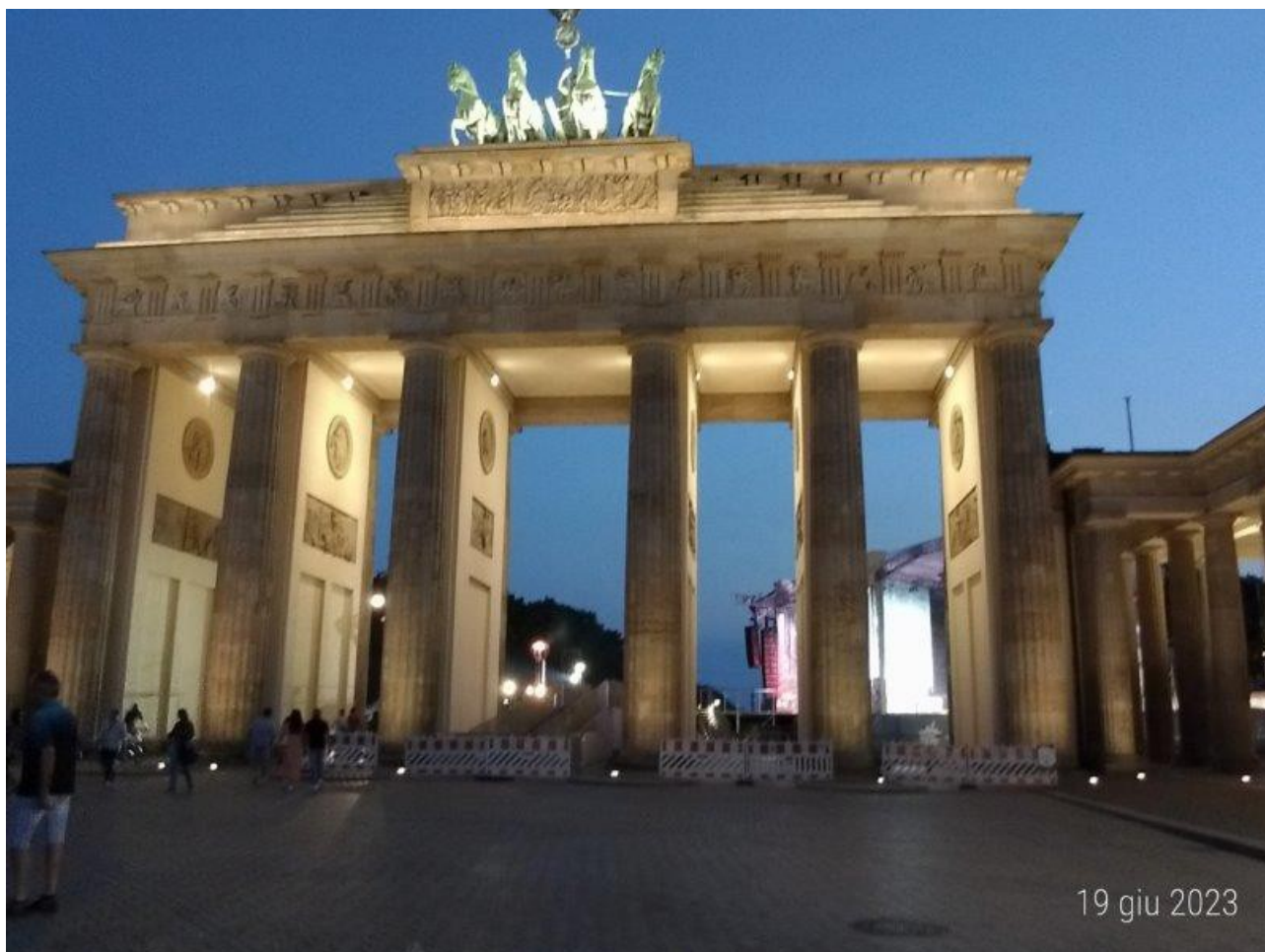
14/6/23

Partenza alle 9,00 e intorno a mezzogiorno ecco che entriamo a **Berlino, Km 1220**. Il tempo è un po' incerto, grande traffico, per fortuna troviamo subito posto all'area Oasi, ci sono camper, ma non è piena come temevamo. L'area costa € 31 a notte con c/s, ci sono i bagni, le docce sono a pagamento € 1,5 il gettone e anche l'elettricità, € 5 al dì. (dobbiamo anche versare una cauzione per la chiave del cancelletto d'ingresso, che chiude alle 21,00). Appare un po' trasandata e non c'è la zona per lavare le stoviglie, ma è molto vicina alla fermata della metro, Gesund Brunnen, il quartiere dove ci troviamo ovviamente. Ci facciamo due passi e scopriamo che è un quartiere di immigrati, turchi per lo più, ma è piuttosto sporco, non mi aspettavo che questa città fosse sporca. Dopo cena facciamo comunella con due equipaggi di italiani: una simpatica famiglia di Bastia Umbra, genitori e figli adolescenti che stanno andando a Stoccolma e una coppia di Bolzano che hanno fatto visita ad amici a Dresda e producono e commerciano vino (ci fanno anche assaggiare un loro prodotto). E' stata una serata simpatica, mai successo prima di incontrare italiani all'estero con cui passare un po' di tempo allegramente insieme.

15/06/23

Dobbiamo andare al Messe per l'accredito, la fiera di Berlino, dove si tengono gli Special Olympics. Alla stazione della metro notiamo un gruppetto di ragazzi con la divisa degli Special decidiamo di seguirli, glielo diciamo, ma loro non ci considerano, sembrano un po' supponenti, in fondo siamo volontari anche noi, glielo diciamo in inglese e pare abbiano capito, ma continuano a non considerarci. Comunque, nonostante che ci sia un'interruzione alla fermata di Wedding, (e quindi dobbiamo cambiare mezzo) riusciamo ad arrivare al Messe Nord (dopo un po' di giri e richieste di informazioni). Quindi arriviamo al centro per i volontari, i nostri nomi sono correttamente inseriti nel sistema e ci consegnano la divisa (2 magliette e una felpa di un bel viola), uno zainetto e un berrettino e vari gadgets. Gli addetti sono molto gentili ed efficienti, ci sentiamo rinfrancati dopo l'episodio della metro, con i ragazzini scortesissimi. Ma soprattutto abbiamo il pass che ci consente di viaggiare gratis su tutti mezzi di Berlino, da domani sino alla fine dei giochi. (per oggi ci fanno un biglietto cumulativo, li adoro già, sono davvero stragentili gli addetti al lounge volontari). Nel pomeriggio andiamo un po' in giro per la città: in Alexander Platz hanno

allestito il festival per gli Special Olympics, poi alla porta di Brandeburgo, quindi al Bundestag (dove ci prenotiamo per sabato per la vista gratuita) e quindi al Check point Charlie, il famoso punto, all'epoca del muro, in cui si poteva passare dal settore americano a quello sovietico. Per terra ci sono ancora le tracce del muro e vicino si può visitare il museo del muro. Berlino è una possente e maestosa città, con vie larghe e tanta gente, ma è anche sporca, come già avevo notato e un po' trasandata. Peccato. E' una città multietnica, ci sono parecchi ragazzi di origine mediorientale, Turchi, siriani, afgani, pakistani.



16/06/23

Ha piovuto tutta la notte, ma siamo pronti per il ns. primo giorno da volontari, arriviamo al Messe e facciamo il check in, alla lounge dei volontari c'è un bel buffet con ogni ben di Dio: dolci, frutta, caffè, tè, latte e coca cola, che è uno degli sponsor e quindi ci sarà sempre coca cola che scorre a fiumi. Il pass ci dà comunque l'opportunità di mangiare in mensa e di girare per i vari stand, dove ci sono le gare. Scrivo in ogni caso sulla chat del team come posso essere utile, dal momento che il team del ricevimento famiglie e ospiti d'onore sembra al completo, il giorno dopo risponderanno che, anche se non tutti i volontari sono impegnati non devono preoccuparsi e pensino a godersi questi giorni di Special Olympics. Io prendo il consiglio alla lettera, anche perché, guardando il numero dei volontari al ricevimento del messe Sud, mi pare che effettivamente non abbiano problemi di presenze.



17/06/23

Ci rechiamo al Bundestag per la visita prenotata, ci controllano i documenti e le borse. E' una bella visita, molto ben organizzata. A piccoli gruppi si sale in ascensore e si arriva alla terrazza e quindi si puo' risalire la passarella elicoidale, sotto la cupola di vetro, che ti porta in cima, ti danno anche un' audio guida nella tua lingua, che, passo, passo, indica i vari monumenti e palazzi che si vedono dalla panoramica, Oltre a darti delle informazioni sul Bundestag. Al termine, una mostra fotografica illustra la storia di Berlino e del Reichstag e poi Bundestag. Ritorniamo al camper per un breve relax e quindi ripartiamo per la cerimonia di inaugurazione all'Olympia Stadium. C'è molta gente, la cerimonia, presentata da Timothy Shriver (parente di Eunice Kennedy, l'ideatrice degli Special) è molto coreografica e colorata, parecchie squadre (i paesi presenti sono ben 46), specialmente indiani, africani, sudamericani, fanno sfilare gli atleti con i costumi caratteristici. L'Italia ha una divisa blu un po' poco appariscente, secondo me. La serata si fa decisamente fresca, e verso le 23,30 ritorniamo volentieri al camper. E' stata davvero una bella e intensa giornata.

18/06/23

Altra giornata al Messe, c'è molta più gente che la settimana scorsa, le gare stanno entrando nel vivo. Oggi la giornata è bella e piuttosto calda, nel Sommer Garten hanno allestito vari stand e ci

sono sdraio per prendere il sole: molto carino e piacevole. Simpatico intermezzo del pranzo alla mensa e poi riprendo il mio girovagare tra i vari stand e assisto a diversi incontri: pallavolo, pallacanestro, gare di ginnastica ritmica. Al ritorno scendiamo in Friedrichstrasse con la metro, ci sono parecchi bar e ristoranti pieni di gente, i dehors sono posizionati lungo lo Spree, il fiume di Berlino e offrono un bel colpo d'occhio. Appena fuori dalla stazione vediamo due statue che rappresentano dei bambini con valigie: un omaggio ai viaggi della speranza, che, nel 1938, portarono parecchi bambini ebrei in Gran Bretagna, dove furono adottati da famiglie inglesi. I dirigenti nazisti non si opposero al progetto, l'unica clausola che posero fu che i bambini non fossero accompagnati dai genitori (parecchi di loro comunque erano già stati deportati). Non sapevo di questo scambio, su internet ho poi letto che il Re Carlo (ancora principe all'epoca) qualche anno fa aveva organizzato un pranzo per i bambini di allora (ormai anziani) che erano stati accolti in Inghilterra e avevano così potuto avere un avvenire. Davvero un bel gesto.



19/06/23

Oggi l'Italia gioca nel torneo di pallacanestro, quindi andiamo al Messe un po' prima. La giornata scorre veloce e la sera, dato che probabilmente sarà l'ultima a Berlino, decidiamo di ritornare in Alexander Platz (che ci delude, perché non c'è proprio nessuno, è al buio e un po' desolata) e poi di andare alla Torre di Brandeburgo dove c'è un concerto in onore degli Special Olympics, oltretutto è una serata calda e quindi è molto piacevole stare in giro. Molto spettacolare l'arrivo sulla Unter Den Linden, con la visione della Torre di sera, illuminata dalle luci.

20/06/23

Salutiamo Berlino, imponente e maestosa città, mi mancherà il Messe con i suoi addetti al ricevimento volontari, così accoglienti e gentili e la grande animazione che vivifica il tutto. Che dire di questi giorni? Grazie Berlino!. Come da programma andiamo in direzione di Postdam, dove arriviamo alle **11,45 km 1258**. Sotto una pioggia torrenziale ci posizioniamo in un parcheggio un po' lontano dal centro paese, senza nulla, solo un parcheggio, seppure all'ombra. Nel pomeriggio smette di piovere, fa anche caldo e ci rechiamo alla reggia di Sanssouci, residenza estiva di Federico 2° di Prussia, tanto magnificata, ma in realtà la ns. reggia di Venaria è molto più bella e ben tenuta. Visitiamo la mostra permanente nella galleria e i giardini, ma davvero non è granché. Quindi andiamo nel centro della cittadina, che non è male ed è molto animata, anche qui c'è una Torre di Brandeburgo, in effetti siamo nel land del Brandeburgo. Dopo cena facciamo due passi in questa frazione dove siamo noi, ci sono bassi condomini, casette e un supermercato. Siamo sempre nell'ex DDR ovviamente e ci chiediamo quanti di questi fabbricati siano ancora dell'epoca, anche se sembrano tutti nuovi. A Postdam, nell'estate del 1945 si tenne una famosa conferenza, sempre per ridisegnare i confini delle Germanie e definire gli accordi sulla gestione dell'immediato dopoguerra.

21/06/23

Oggi è il primo giorno d'estate, ma stanotte ha piovuto alla grande. H 9,15 partenza in direzione Polonia, Voivodato di Pomerania (Pomerania che, fino alla fine della seconda guerra mondiale era comunque Tedesca, poi i confini della Polonia erano stati retrocessi per, diciamo così, omaggiare Stalin). Alle 11,45 passiamo il vecchio confine (ormai è tutta Europa) e siamo in Polonia. Il panorama è molto molto piatto e a noi, un po' montanari, fa una certa impressione. Arriviamo sulla costa baltica, piove e ci mettiamo davvero tanto a trovare un'area di sosta. **Gasolio € 48,79 km 1450**. (in Polonia hanno ancora la vecchia moneta lo zloty, gli unici ad avere l'euro sono i paesi fondatori, già gli altri non sono sprovveduti...) Finalmente troviamo un'area camping, che ha l'aria di essere un campeggio impiantato sul terreno di casa, ma molto ben attrezzato, con tutti i servizi: bagno, docce, area per lavare le stoviglie, lavatrice (non sono però attrezzati per i camper, non hanno lo scarico, ma ci sono i bagni dove si può svuotare il WC), costo € 22,00 euro a notte, tutto molto pulito, piacevole e con tantissimi fiori. Il paese si chiama Pustkowo, distretto amministrativo di Gmina Rewal e, scopriremo in seguito, è un posto piuttosto chic. Il pomeriggio lo passiamo in spiaggia, molto bella e ovviamente tutta libera, il mare è calmo (del resto il Baltico è un mare chiuso, di fronte a noi, sebbene molto a nord, c'è la Svezia), c'è parecchia gente in spiaggia, peccato che non ci siano le docce, mentre ci sono i bagni, a pagamento 2 o 3 zloty (poco più di 60/70 centesimi di euro). Dopo cena facciamo una passeggiata in paese, è piccolo e sembra che la stagione non sia ancora del tutto nel vivo, notiamo che ci sono molti bungalow, molto belli, sono veri e propri villini.

22/06/23

Bella giornata soleggiata che trascorriamo in spiaggia, con molta gente e tanti bambini, qui usano delimitare la propria area di spiaggia con una sorta di siparietti di tela, molto leggeri, forse per difendersi dal vento e/o dalla sabbia. Comunque piacevoli. Dopo la spiaggia facciamo un po' di rifornimento in un supermercato che si chiama "Dino".

23/06/23

Ancora una notte di pioggia, decidiamo di partire per un'altra località, un po' più movimentata, qui è tutto molto carino, ma un po' troppo tranquillo. Facciamo rifornimento anche di diesel **€ 71,37 km 1600**. Finalmente dopo tanto girare troviamo un'area camper che sembra anche vicino al centro di questa località che si chiama Rewal. Anche quest'area dà l'idea che sia stato utilizzato alla belle meglio il terreno di casa (del resto qui hanno delle estensioni di superfici enormi), con tanti villini, l'area camper messa su un bel prato verde con tutti servizi, puliti, lindi e con tanti fiori, costa anche

un po' meno della precedente € 20,00 a notte. Il titolare è molto gentile e si sforza di parlare un po' di inglese (qui anche i giovani non lo sanno, parlano il polacco, ovvio, e il tedesco). Nel pomeriggio visitiamo questa cittadina, siamo effettivamente vicini al centro, che è molto animato, con tanti negozi, bar, ristoranti, C'è una piazzetta che è un po' il centro del paese, con un plastico che raffigura uno scheletro di balena, da qui c'è la scalinata per accedere alla spiaggia.

24/06/23

Quindi oggi andiamo alla spiaggia, peccato che la giornata non sia granché, si alza il vento, un po' più in là ci sono due vecchie baleniere messe in disarmo sulla spiaggia, probabilmente qui si cacciava la balena, quando ancora non era vietato, perlomeno in Europa. A cena ci deliziamo con le aringhe che si comprano in un chiosco vicino e dove c'è sempre la fila di gente. Non sono male. Andiamo poi nella parte del paese che non avevamo ancora visto e scopriamo tantissimi bungalow nuovissimi, evidentemente il turismo qui è in forte crescita, del resto già oggi c'è molta gente.

25/06/23

La giornata promette bene, c'è un bel sole e decidiamo di stare ancora qui e infatti trascorriamo una bella giornata in spiaggia, il mare non è nemmeno così freddo, sembra che le giornate siano un po' più lunghe, forse sarà perché siamo già molto a Nord...

26/06/23

Pare ancora una bella giornata, ma nel pomeriggio il cielo si rannuvola e scoppia un temporale, per fortuna eravamo già al coperto. Purtroppo la pioggia continua in serata e restiamo chiusi nel camper.

27/06/23

Giorno di partenza, anche perché il tempo continua ad essere instabile, alle 10,00 partiamo. Alle 15,15 arriviamo a Zielona Gora, cittadina della Slesia **km 1943**, solita difficoltà a trovare area di sosta, ci sistemiamo poi in un parcheggio situato sulla sommità della città, vicino ad un parco, dove parecchi vanno a correre o passeggiare e accanto ad un'arena, con annesso bar ristorante e centro di musica. Cerchiamo di raggiungere il centro città, ma desistiamo perché fa freddo e abbiamo difficoltà a capire le indicazioni e, bisogna dirlo, i polacchi non sono molto affabili, ma un pochino diffidenti. Poi troviamo un conducente di autobus che ci indica il centro, ma ormai è tardi e fa davvero freddo.

28/06/23

Lasciamo questa cittadina senza troppi rimpianti e alle 9,30 partiamo in direzione Breslavia – Wroclaw, in autostrada ci sono parecchi Tir targati Ucraina, (curiosità: tutte le autostrade polacche recano la scritta: “costruite con il contributo dell'Ue”.) **Alle 12,30 entriamo in Breslavia, km 2132** ma, non è neppure il caso di scriverlo abbiamo ancora una volta difficoltà a trovare l'area, le indicazioni non sono davvero facili e il Tom Tom non è sempre attendibile. Ci parcheggiamo poi in una zona molto verde, sembra un po' residenziale, di fronte ad un edificio con molti uffici e al piano terra una fabbrichetta. Nel pomeriggio cerchiamo il centro e, dato il tempo sempre instabile, ci rifugiamo in un centro commerciale, dove ci sono già i saldi e una pasticceria con dei buoni dolci. Il grande corso che percorriamo è dedicato a Marie Curie Sklodowska (che era appunto Polacca) e passiamo il ponte sull'Oder (Odra). Notiamo che nel parco vicino a dove siamo parcheggiati ci sono tanti nidi di cicogne.

29/06/23

Finalmente una bella giornata decisamente assolata, per cui ci dirigiamo verso il centro, a piedi e scopriamo poi che è in effetti molto vicino. Chiedendo un po' in giro (l'inglese qui lo parlano) e con

l'ausilio del telefono, arriviamo a Rynek, la famosa piazza del mercato. La troviamo decisamente bella, è sicuramente il cuore pulsante della città ed è la piazza più grande della Polonia, dopo quella di Cracovia, è stata costruita nel XIII secolo è in stile medievale. Visitiamo una mostra all'interno del Rathaus (municipio come in tedesco). Sul corso Marie Curie avevamo notato una sorta di mensa per universitari (ci sono parecchi atenei qui) e decidiamo di provare a pranzare comunque. In effetti si può (non ci sono solo gli studenti) e con 12 euro in due mangiamo veramente tanto. Dopo cena scopriamo di essere molto vicini ad Hala Stulescia, (sala del centenario) un edificio storico che fa parte dei Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco dal 2016 ed è usato per eventi sportivi e concerti. La serata è bella e calda, molto piacevole, per cui parecchie persone si dirigono lì, come noi, e assistiamo ad uno spettacolo di luci e musiche. Anche in questo caso, comunque, la nostra Reggia di Venaria fa degli spettacoli simili, forse anche più belli. In ogni caso è stata una serata simpatica.,

30/06/23

Il tempo continua ad essere clemente, anche se non sereno come ieri. Prendiamo le bici, ormai abbiamo capito il percorso e in effetti in circa un quarto d'ora siamo in centro. Ci rechiamo sull'isola delle quattro chiese ed entriamo nella cattedrale di San Giovanni Battista, è un grande edificio gotico, eretto in più riprese. Facciamo due chiacchiere con un signore israeliano (forse venuto qui per conoscere la terra dei suoi antenati? Prima della seconda guerra mondiale, la Polonia aveva la più alta concentrazione di Ebrei in Europa, poi si sa come sono andate le cose). Parla inglese molto bene ed è piacevole dialogare con lui, che conviene, come noi, che le chiese non dovrebbero essere visitate a pagamento (come qui ed in altri posti e contro il volere del papa, che ha detto più volte che le chiese devono essere aperte a tutti). Per caso troviamo poi il mercato coperto di Paskowa e poi scopriamo che la panoramica Raclawice è proprio vicino a dove inizialmente volevamo parcheggiare il camper, ma non c'era posto. Questa panoramica è un enorme dipinto circolare di 15x120 metri che raffigura uno dei primi episodi dell'insurrezione di Kosciuszko. La sera il maltempo ci impedisce di fare ancora un giro in centro, si mette a piovere forte, peccato.

01/07/23

Nonostante oggi sia il primo giorno di luglio, il tempo non promette clima estivo (forse qui è normale, mah...) e partiamo alle 9,00 km 2136.. **Alle 12,30 entriamo in Dresda km 2410.** Troviamo posto in un parcheggio misto vicinissimo al centro, ha lo scarico e anche l'acqua, probabilmente a pagamento, **costo € 25 euro a notte**, elettricità compresa. Attendiamo un po' e poi un signore ci dice che sta andando via e intanto si libera anche un altro parcheggio, ci mettiamo in un bel posto ombreggiato e con l'attacco alla luce. Quindi visitiamo Dresda, capitale del land della Sassonia, è una bella città che è stata interamente ricostruita dopo i bombardamenti alleati di inizio '45. E' una città molto elegante, in stile barocco settecentesco molto particolare e tutto suo, è la forma specifica degli stili barocco e rococò utilizzati ai tempi dall'elettore sassone e in seguito dal re polacco Augusto il Forte e da suo figlio Augusto II. Il centro storico è come un'isola alla quale si accede dai ponti sul fiume Elba, entriamo nel palazzo del Grande Giardino, dove si tengono concerti. Ci sono tantissimi turisti, la città ha parecchi punti dove si suona e si sta all'aperto (non fa nemmeno freddo).

02/07/23

Stanotte è piovuto e il cielo non promette nulla di buono. C'è una sorta di gara di biciclette attraverso la città e molti stand proprio all'inizio del centro storico, evidentemente sponsorizzata dalla Lidl, che offre anche alcuni gadgets. Pranziamo e alle 13,30 partiamo, **km 2410 diesel € 52** . Sull'autostrada c'è il solito traffico, del resto, essendo tutte gratuite le autostrade, è ovvio che siano sempre così affollate, inoltre hanno delle piazzole di servizio con bagni, anche con docce e tavoli

per il pic nic. (ma pochi distributori). **Alle 17,00 entriamo in Bayreuth Km 2650**, capitale dell'alta Franconia, sul cosiddetto ramo rosso del Meno. La città è famosa per un festival interamente dedicato a Richard Wagner. Troviamo una bella area gratuita, paghi carico/scarico e la pulizia del Wc (1 euro), è bella, vicino ad un canale, piuttosto ombreggiata da un lato e vicina anche alla pista ciclabile che porta in centro. Facciamo due parole con una coppia di Vicentini che stanno andando in Danimarca, ma non visiteranno grandi città, quindi nemmeno Copenhagen...mah...De gustibus...

03/07/23

Andiamo in bicicletta nel centro città, Bayreuth è una cittadina graziosa, con edifici antichi, un po' sullo stile di Dresda, ci chiediamo se fosse anche questa una zona dell'ex DDR, ma non ne siamo sicuri. Scoviamo tanti negozi, con prodotti da campeggio, trekking, bici etc., a prezzi decisamente interessanti e compriamo un porta smart phone da bicicletta.

04/07/23

Ci facciamo una bella doccia, e dopo pranzo partiamo in direzione sud, tappa prevista a Donauworth, **alle 13,20 siamo pronti km 2650 diesel € 44,22. e arriviamo alle 15,30. km 2825.** Conosciamo questo paesino, che sembra un po' da operetta, è una tappa della romantische strasse, e troviamo posto nel solito parcheggio, ma scopriamo che appena un po' in là c'è una zona dove si paga solo 1 euro, forse perché il terreno non è asfaltato, ma è comunque a ridosso del giovane Danubio che inizia in questa zona il suo lungo percorso. Il paese è sempre molto grazioso, pulito e ben tenuto.

05/07/23

Stanotte è piovuto, ma la mattinata si presenta con un bel sole. C'è il mercato in paese, ma è davvero molto piccolo e con prezzi non incoraggianti. Perciò alle 11 partiamo in direzione Uberlingen, sul lago di Costanza, dove arriviamo alle **15,00 km 3110**. Dopo un po' di giri ci posizioniamo nel parcheggio che conosciamo, anche se è quasi triplicato di prezzo rispetto al 2018, e infatti qui le auto sostano 2/3 ore al max, dal momento che è vicino al centro e al lago, solo per una breve visita evidentemente. Sono 2 euro all'ora e di notte è gratuito, perciò inseriamo 7 euro nel parchimetro e andiamo in centro. Uberlingen è sempre molto carina e ben tenuta (anche se notiamo qualche escremento di cane sui marciapiedi, cosa che in effetti non si era più vista nei paesi sul mar Baltico, strapuliti) e molto animato, con gente ai bar e in giro. Abbiamo visto che l'area camper è troppo lontana dal paese e quindi per la notte staremo nel parcheggio.

06/07/23

cerchiamo un'altra area, questo parcheggio è troppo caro. La troviamo, ma è troppo fuori, non c'è niente vicino, né paese né supermercati, solo ciclabile. Quindi stabiliamo di puntare decisamente verso l'Italia **diesel € 77 e partiamo alle 8,15**. Costeggiamo un po' il lago e poi alle 9,30 entriamo in territorio svizzero, percorriamo il tunnel del Gottardo, scendiamo sul lungo lago dalla parte svizzera del lago Maggiore e alle 14,00 eccoci di nuovo sul suolo natio. **Alle 15 siamo all'area di Pallanza km 3451**. Alternanza di sole e pioggia anche qui, continua a piovere e a smettere. L'area è quasi deserta, ma è tutto come due anni fa, anche i prezzi non sono aumentati. (sempre 12 euro 24h con luce, anche se non c'è lo scarico, che è un po' più avanti verso il lago) e con lavandino per lavare le stoviglie.

07/07/23

Finalmente un bel sole forte, da luglio, ne approfittiamo per andare alla spiaggia di Intra, che è piena di gente e ha anche un punto di sorveglianza. Nel pomeriggio scopriremo però che la spiaggia di Suna è un po' più vicina (o forse la strada è meno pericolosa dello stradone che porta

a Intra, qui di ciclabili manco a parlarne) ed è comunque piacevole, con un bar vicino, il bagno e la doccia.

08/07/23

Pare scoppiata l'estate, comincia a fare caldo, perciò decidiamo di pulire bene il camper, e rientrare nel pomeriggio a Torino, dove domani sono previsti parecchi gradi, del resto siamo a luglio. **Partenza alle 15 e alle 17,30 entriamo in Torino km 3540.**

§§§§§§§§§§

E' stato un viaggio lungo, 4 settimane giuste, e anche impegnativo, l'autista ha affrontato lunghi percorsi in autostrada e non è sempre stato facile trovare le aree. La spesa totale è di € 1205,00 (di cui 545 di diesel). Un bel risultato, per 4 settimane, considerando però che il carburante costa meno che da noi, specialmente in Polonia, e che le autostrade sono tutte gratuite. Lo scopo principale del viaggio erano, inizialmente gli Special Olympics, che non ci hanno delusi, anzi, ci siamo goduti pienamente i giorni al Messe, che sono stati molto molto piacevoli. I Berlinesi sono molto gentili ed ospitali, Berlino è una bella città maestosa e grandiosa, seppure non troppo pulita e un po' trasandata. Purtroppo, appena fuori dal Messe, abbiamo avuto la spiacevolissima sorpresa di vedere tanti materassi approntati per numerosi senza tetto, messi sotto ad un cavalcavia, davvero tanti. (Pensavamo che il famoso reddito di cittadinanza fosse un fatto acquisito in Germania, ma pare non sia più così, una signora incontrata al Messe, che masticava un po' di italiano, ci ha detto che dopo il covid le cose si sono un po' complicate). La Polonia mi ha sorpresa, i paesi sul Baltico sono molto graziosi e non mi aspettavo un turismo così in forte espansione. Il livello della vita in Polonia mi sembra buono e sicuramente entrare nell'UE li ha avvantaggiati. Un viaggio quindi molto istruttivo e interessante. Abbiamo visitato due nazioni, tra le altre, che hanno segnato in vario modo la storia recente dell'Europa: la Germania per la guerra e tutte le sue conseguenze, le note vicende del muro e della divisione e poi riunificazione e la Polonia per essere stata una nazione prima invasa dai Tedeschi nel 1939 e poi assoggettata al patto di Varsavia con l'allora Unione Sovietica. La storia va avanti, è nata l'Europa, forse non proprio come la vorremmo, siamo molto diversi, non abbiamo una lingua comune (e in certi casi nemmeno una moneta comune), forse non è proprio un' Europa dei popoli. L'Europa vera forse resta ancora un sogno sullo sfondo. Ma è un piccolo traguardo. Impegniamoci per farla meglio.